



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

02.10.2019

«Tobamovirus, gli occhi puntati sui potenziali focolai negli Iblei»



Un incontro per fare il punto sulla situazione e sui protocolli

Parla l'esperto «Al momento non si corrono rischi ma la guardia deve restare elevata»

DANIELA CITINO

Lo chiamano Tobrfv, utilizzando così un acronimo inglese che sta per Tomato Brown Rugose Fruit Virus e se il pomodoro vi si ammala il suo colore diventa marrone e il suo aspetto rugoso rendendolo impossibile da commercializzare.

Dal 1 novembre prossimo, secondo una normativa Ue, chi lo produce dovrà certificare di esserne inden-

ne, altrimenti l'azienda sarà messa in quarantena con effetti devastanti per ciò che riguarda il suo valore economico. Al momento in Sicilia la situazione appare sotto controllo per la presenza di pochissimi e isolati focolai. Ma ciò non significa che occorre abbassare la guardia, quanto piuttosto mettere in campo una corretta opera di informazione e di prevenzione.

Lunedì 30 settembre, negli uffici

della Sirac, sono arrivati i dirigenti della Hm. Clause per incontrare agronomi e imprenditori. «Abbiamo dato inizio ad una capillare azione di sensibilizzazione» precisa Ignazio Blanco, responsabile vendite in Sicilia sottolineando la fondamentale importanza della profilassi. «Da quando l'EPPO, organizzazione intergovernativa responsabile della cooperazione in campo fitosanitario nella regione euromediterranea

ha fatto scattare l'allarme, abbiamo iniziato a fare opera di sensibilizzazione e informazione» spiega Ignazio Blanco, manager di H.M. CLAUSE sottolineando di «essere ormai in grado, dopo studi e ricerche mirate, di arginare e mitigare l'azione del virus».

«Pertanto occorre che le aziende sane agiscano con determinazione attuando tutta una serie di accorgimenti per mantenere fuori il virus» prosegue il manager annotandone la velocità di propagazione attraverso una modalità di contaminazione. «Per fortuna - precisa Blanco - sono ancora pochi i focolai e con l'adozione di speciali protocolli e tecniche possiamo sconfiggere il fenomeno e ne è prova la Germania, dove da gennaio ad oggi, la firopatia è stata eradicata».

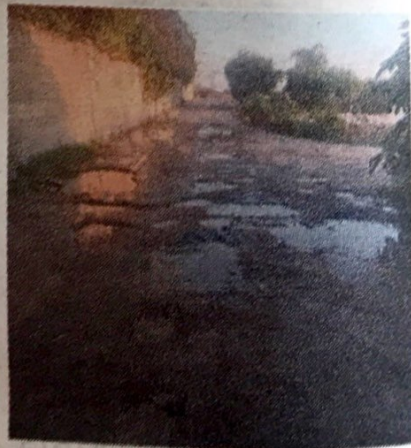
Tra i sintomi inequivocabili della malattia del pomodoro vi è l'accartocciamento fogliare "a sigaretta" che sulla punta della foglia diventa "filiforme", fermo restando le manifestazioni necrotiche sul fusto della pianta e le difformità cromatiche e morfologiche sul frutto. «Sintomi da valutare - incalza il manager della ditta francese - solo alla presenza di un tecnico specializzato dotato di know how ed equipaggiato di kit per l'esecuzione di test rapidi in campo per la ricerca dei "tobamovirus».



Blanco nel corso del suo intervento, sopra piante di pomodoro ammalate

Idea Liberale spiega «La perdita d'acqua? Comune in campo»

Verso la risoluzione un problema che da circa un decennio imperversava in via Martelli, all'angolo con via Olean-dri, in zona Lucarella, a Scoglitti, fra-zione rivierasca di Vittoria. Qui, infat-ti, si verificava un massivo versamen-to di acqua che, tra l'altro, rappresen-tava un perenne pericolo per i cittadi-ni in quanto la strada risultava essere piena di voragini. A chiarire come stanno le cose il presidente di Idea Li-berale, Giuseppe Scuderi. "L'acqua, è opportuno precisarlo - sottolinea Scuderi - non proveniva dalla rottura di un tubo della rete idrica bensì da una sorgiva naturale ricadente sul terreno di un privato. Quest'ultimo, soltanto adesso, dopo i solleciti di al-cuni cittadini e dei dirigenti del Co-mune, si è convinto ad autorizzare in prima battuta l'Enel per l'effettuazio-ne di scavi e la sistemazione di un con-



La zona di via Martelli

tore elettrico così da consentire che un motorino potesse rilanciare l'ac-qua altrove, facendo sì che la strada potesse essere liberata da questa pre-senza. Sarà poi il Comune, per quello che ci risulta, ad intervenire e a com-pletare l'intervento, asfaltando la strada. La ripavimentazione, infatti, se non si risolveva la questione con l'acqua, sarebbe risultata pratica-mente inutile. Per quello che ne sap-piamo, anzi, il Comune stesso sta sol-lecitando l'Enel ad intervenire. Ab-biamo, dunque, preso atto che si tratta di un problema che riguarda un lotto privato mentre l'ente di palazzo Iaco-no ha offerto la massima collabora-zione per la soluzione della problema-tica. Successivamente, la strada sarà sistemata a regola d'arte".

Vittoria Peace Film Fest, al via le iscrizioni per la partecipazione alla settima edizione

Il tema. È quello della pace proposto nelle sue molteplici articolazioni

Settima edizione per il Vittoria Peace Film Fest che si terrà dal 10 al 13 dicembre alla Multisala Golden di Vittoria. «Ritorna la rassegna dedicata al tema della pace proposto nelle sue molteplici articolazioni: da quella individuale e psicologica a quella tra i popoli, i gruppi, le famiglie, le persone. Siamo convinti che la pace debba essere costruita attraverso la giustizia sociale, l'interculturalità, la non violenza, lo sviluppo eco-sostenibile, il dialogo, l'inclusione, l'accoglienza, l'alfabetizzazione, il rispetto delle diversità» spiegano i direttori artistici Luca Gambina e Giuseppe Gambina annunciando l'apertura dei bandi di Lungometraggi, Documentari e Cortometraggi in concorso di opere italiane e straniere realizzate dal 1° gen-



Giuseppe e Luca Gambina

naio 2019, edite e inedite.

“I film - precisano i due direttori artistici - possono essere girati in qualsiasi lingua, dialetti inclusi, purché siano sottotitolati in italiano.

Ciascun autore può iscrivere una sola opera. La partecipazione è a titolo gratuito. La scadenza per partecipare al festival è fissata al 31 ottobre 2019. Per concorrere al Vittoria Peace Film Fest occorre consultare il sito web www.cinemagolden.it o richiedere i bandi di concorso via mail, ai seguenti indirizzi di posta elettronica: vittoriapeacefilmfestival@gmail.com e laboratorio451@gmail.com. Sono accettati, esclusivamente, i film inviati attraverso i link, alle suddette e-mail. La selezione dei cortometraggi è firmata dalla Filmoteca Laboratorio 451 e curata dal giornalista Andrea Di Falco, in collaborazione con Chiara Pitti, Elisa Ragusa e Francesco Savarino”.

D. C.

CHIESA DELLE GRAZIE

Vandali deturpano il portone

Vandali in azione nel cuore della città. Ancora una volta un episodio da condannare. E' di queste ore, infatti, la triste notizia del danneggiamento, ad opera di ignoti vandali, del portone e degli scalini di ingresso della settecentesca chiesa delle Grazie, in pieno centro cittadino. La segnalazione e la denuncia dell'atto, sulla pagina social di un'internauta. "Moderni graffitari" si sono dilettrati ad esercitarsi nella nobile (in questo caso "ignobile") arte del graffito, sul portone del sacro edificio e sugli scalini adiacenti di ingresso alla struttura. Un atto vergognoso che merita riprovazione e che suscita un senso di impotenza". In questo senso è stato chiesto al Comune di vigilare con maggiore attenzione per evitare che possano ripetersi ulteriori episodi del genere nel prossimo futuro. Si vogliono evitare situazioni di degrado.